

Regolamento Comunale per la disciplina delle progressioni tra le aree c.d. ordinarie ai sensi dell'art. 51 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001 e "in deroga" ai sensi dell'art. 13, commi 6-7-8 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16/11/2022

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del
02.12.2024

Sommario

Sezione I: Disposizioni comuni.....	3
Articolo 1 - Oggetto e definizioni	3
Articolo 2 – Avviso di procedura comparativa	3
Articolo 3 – Commissione esaminatrice.....	4
Articolo 4 – Valutazione delle candidature e graduatoria finale	4
Articolo 5 – Trattamento economico.....	4
Articolo 6 – Revoca della procedura comparativa e riapertura dei termini	4
Sezione II: Progressioni ex articolo 15 CCNL 16/11/2022 (progressioni ordinarie)	5
Articolo 7 – Ambito di applicazione	5
Articolo 8 – Requisiti di partecipazione	5
Articolo 9 – Elementi di valutazione e punteggi	5
Sezione III: Progressioni ex articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16/11/2022 (progressioni straordinarie)....	8
Articolo 10 - Ambito di applicazione.....	8
Articolo 11 - Requisiti di partecipazione	8
Articolo 12 – Elementi di valutazione e punteggi	9
Articolo 13 – Rinvio e abrogazioni	10

Sezione I: Disposizioni comuni

Articolo 1 - Oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure per le progressioni tra le aree, anche denominate progressioni verticali, ai sensi dell'art 52, comma 1 bis, del D. Lgs n. 165/2001, come modificato dal D.L. 80/2021, convertito con L. n. 113/2021 (progressioni ordinarie), nonché ai sensi dell'articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL del personale del comparto funzioni locali – periodo 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 (progressioni straordinarie).
2. Le aree sono indicate dall'articolo 12 del CCNL 16/11/2022.
3. La progressione verticale tra le aree consiste in un percorso di sviluppo professionale riservato ai dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Castiglione d'Orcia che prevede il passaggio da un'area a quella immediatamente superiore. Sono esclusi dalla progressione verticale i soggetti con rapporto di lavoro e/o di prestazione di opera di diversa natura e comunque costituito a titolo precario o occasionale o con qualsiasi altra modalità. Le progressioni verticali sono finalizzate a valorizzare le professionalità acquisite all'interno dell'ente e si concretizzano nella verifica del possesso delle competenze e delle capacità idonee allo svolgimento di compiti e attività di maggiore responsabilità e complessità e di più alto contenuto professionale, corrispondenti a un profilo di inquadramento nell'Area superiore.
4. Ove si attivino le progressioni verticali ordinarie ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, 4° periodo del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 15 del CCNL 16 novembre 2022, l'ente deve riservare almeno il 50% delle posizioni disponibili all'accesso dall'esterno.
5. Le progressioni verticali in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno, di cui al penultimo periodo dell'art. 52 comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e, per la fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale, di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'articolo 13 del CCNL 16 novembre 2022, possono essere indette fino al 31 dicembre 2025 nel rispetto dei requisiti per la partecipazione come individuati nella tabella C "di corrispondenza" allegata al CCNL 16 novembre 2022.
6. Le progressioni verticali in deroga sono finanziate mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del CCNL 16/11/2022. Qualora si superi tale tetto, e quindi vengano utilizzate in aggiunta risorse di bilancio, si applica quanto previsto per le progressioni ordinarie al comma 4.
7. Le progressioni verticali di cui al presente regolamento devono essere previste nel programma triennale del fabbisogno e inserite nella apposita sottosezione del P.I.A.O.

Articolo 2 – Avviso di procedura comparativa

1. Una volta approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*", il Responsabile del personale, sentito il Responsabile del servizio oggetto della procedura comparativa, approva un apposito avviso, che viene poi pubblicato per almeno 10 (dieci) giorni all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente e viene trasmesso a tutti i dipendenti tramite l'inoltro di una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica istituzionale o, in mancanza, all'indirizzo indicato dal dipendente per le comunicazioni. La pubblicazione dell'avviso e la relativa comunicazione via e-mail assolvono integralmente alle esigenze di pubblicità della procedura.
2. L'avviso contiene l'indicazione dei requisiti di partecipazione, dei criteri/parametri di composizione della graduatoria di merito e delle modalità e tempi di presentazione delle domande.
3. L'istanza contiene la puntuale indicazione dei requisiti e degli eventuali titoli posseduti dal dipendente, in quanto utili alla partecipazione alla procedura. All'istanza è allegato il curriculum vitae.
4. La procedura si considera valida anche nel caso di presentazione di una sola candidatura.

Articolo 3 – Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è composta e nominata dal Segretario Comunale, in qualità di Presidente, da un Responsabile dei servizi comunali individuato dalla Conferenza dei Responsabili e da una persona individuata dal Presidente, anche esterna all'Amministrazione. Un dipendente dell'Ufficio Personale assume le funzioni di segretario verbalizzante.
2. La Commissione valuta, secondo principi di buon andamento e imparzialità, i titoli e le competenze posseduti dai dipendenti attenendosi al principio della massima coerenza e funzionalità tra quanto dichiarato e il profilo oggetto della procedura comparativa.

Articolo 4 – Valutazione delle candidature e graduatoria finale

1. La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, nonché la conseguente composizione della graduatoria di merito, è effettuata dalla Commissione nominata, che definisce il punteggio attribuito a ciascun candidato sulla base dei criteri/parametri indicati ai successivi articoli, nonché sulla base della prova orale sostenuta.
2. La graduatoria finale è formata secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, della preferenza per il candidato con maggiore esperienza presso l'Ente.
3. La graduatoria e la nomina del vincitore delle procedure di progressione verticale è approvata con determinazione del Responsabile del personale e viene utilizzata esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione. Pertanto, la graduatoria in parola non consente successivi ed ulteriori utilizzi mediante scorrimento dei dipendenti eventualmente classificatisi nelle posizioni di merito successive alla prima, non trattandosi di graduatoria concorsuale. È consentito l'utilizzo della medesima graduatoria, attingendo all'elenco degli eventuali idonei collocati nelle posizioni successive, nel rigoroso ordine di classificazione, solo in caso di formale rinuncia all'assunzione nella nuova area da parte del dipendente meglio classificato o di cessazione del dipendente sopravvenuta entro il termine di mesi 6 dal primo giorno di servizio nella nuova area.
6. Con il vincitore viene sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nell'area immediatamente superiore (differenziale stipendiale iniziale). Il vincitore, previo consenso, è esonerato dallo svolgimento del periodo di prova in conformità a quanto disposto dall'articolo 25, comma 2, del CCNL 16/11/2022. Altresì il vincitore, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite e la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.

Articolo 5 – Trattamento economico

1. Il passaggio all'area immediatamente superiore per effetto della progressione verticale comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova area e ha decorrenza dalla data indicata nel nuovo contratto.
2. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica nell'area di provenienza, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno dell'area.

Articolo 6 – Revoca della procedura comparativa e riapertura dei termini

1. L'Amministrazione, con provvedimento del Responsabile del personale, può revocare la procedura comparativa, quando l'interesse pubblico lo richieda. Dell'avvenuta revoca è data comunicazione ai concorrenti.
2. L'Amministrazione, con provvedimento del Responsabile del personale, può riaprire i termini della procedura, con adeguata motivazione, dopo la scadenza dell'avviso originario, prima del provvedimento di ammissibilità delle domande. Il provvedimento è pubblicato con le stesse modalità dell'avviso precedente. Restano valide le domande presentate in precedenza, con possibilità di integrazione dei documenti.

Sezione II: Progressioni ex articolo 15 CCNL 16/11/2022 (progressioni ordinarie)

Articolo 7 – Ambito di applicazione

1. La presente sezione disciplina in modo specifico le progressioni verticali previste dall'articolo 15 del CCNL 16/11/2022, che possono essere attivate mediante procedura comparativa, nel rispetto del limite del 50 % delle posizioni disponibili per l'accesso dall'esterno in tutte le modalità consentite dall'ordinamento.

Articolo 8 – Requisiti di partecipazione

1. Alle procedure ordinarie di progressione tra le aree possono partecipare i dipendenti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- assunti di ruolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Ente al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- inquadrati nell'area immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto della procedura comparativa, per un periodo di almeno 3 anni al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, fermo restando il requisito del possesso delle 3 valutazioni positive, tenendo conto anche del periodo maturato a tempo determinato ovvero maturato presso altra pubblica amministrazione nel caso in cui l'assunzione si sia avuta per mobilità tra enti;
- in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno;
- che abbiano ricevuto una valutazione collegata alla performance individuale almeno sufficiente secondo il sistema di valutazione della performance al tempo vigente, in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
- non destinatari di provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. I titoli di studio per l'accesso dall'esterno e, pertanto, per la partecipazione alle procedure ordinarie di progressione verticale, sono i seguenti:

- per il passaggio all'area degli operatori esperti: diploma di scuola secondaria superiore oppure diploma professionale oppure qualifica professionale;
- per il passaggio all'area degli istruttori: diploma d'istruzione di scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) di durata quinquennale (maturità) rilasciato da un Istituto Statale o riconosciuto dallo Stato;
- per il passaggio all'area dei funzionari e della elevata qualificazione: diploma di laurea rilasciato secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999, laurea specialistica (DM 509/1999), laurea magistrale (DM 270/2004).

Resta ferma la facoltà di richiedere, per particolari profili e in relazione al carattere tecnico-professionale delle competenze necessarie, il possesso di titoli ulteriori rispetto a quelli elencati, così come definito nell'apposito avviso della procedura comparativa.

3. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

Articolo 9 – Elementi di valutazione e punteggi

1. Ai fini della procedura comparativa per le progressioni verticali di cui alla presente sezione, costituiscono elementi di valutazione:

- performance individuale
- possesso di titoli o competenze professionali o di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;

- numero e tipologia degli incarichi rivestiti.

2. Agli elementi di valutazione sono attribuiti i seguenti punteggi:

a) Valutazione positiva della performance (massimo 30 punti):

Valutazione della performance individuale, quale media della valutazione conseguita dal candidato negli ultimi tre anni, come di seguito indicato:

Valutazione media	Punteggio
Da 90 a 100	30
Da 80 a 89	25
Da 70 a 79	20
Da 51 a 69	15

b) Possesso di titoli o competenze professionali (massimo 60 punti):

b.1) possesso di titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, con attribuzione di massimo 15 punti, come di seguito indicato (il titolo successivo assorbe il precedente):

Titolo di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di II grado <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 6
Diploma di scuola secondaria di II grado <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 3
Diploma di laurea triennale <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 8
Diploma di laurea triennale <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 4
Laurea magistrale o specialistica, a ciclo unico o del vecchio ordinamento <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 10 <i>(il punteggio assorbe quello spettante per il diploma di laurea triennale)</i>
Laurea magistrale o specialistica, a ciclo unico o del vecchio ordinamento <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 5 <i>(il punteggio assorbe quello spettante per il diploma di laurea triennale)</i>
Possesso di ulteriori Titoli di studio	Max 5 punti: Dottorato di ricerca Seconda laurea Master secondo livello (DM 270/2004); Master universitario di I livello (DM 270/2004); Diploma di specializzazione (DS)

b.2) servizio prestato per periodi ulteriori rispetto ai 3 anni che costituiscono requisito di accesso, nell'area immediatamente inferiore a quella oggetto della procedura comparativa, alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con l'attribuzione di 3 punti per ogni anno di servizio prestato correlato al profilo oggetto della procedura comparativa, fino ad un massimo di 21 punti, non considerando le frazioni di anno inferiori a sei mesi e considerando come anno pieno le frazioni uguali o superiori a sei mesi;

b.3) competenze professionali attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, accertate tramite una prova orale sugli argomenti indicati nell'avviso e valutata sulla scorta dei criteri individuati dalla

Commissione esaminatrice, fino a un massimo di 15 punti;

b.4) corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, validamente conclusi con certificato di formazione del singolo intervento formativo, svolti nell'ultimo triennio, con attribuzione di 1 punto per ogni corso, fino ad un massimo di 5 punti;

b.5) docenze anche interne all'Ente attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, svolte nell'ultimo triennio, con attribuzione di 1 punto per ogni incarico di docenza, fino ad un massimo di 4 punti.

c) Numero e tipologia di incarichi rivestiti (massimo 10 punti)

Valutazione degli incarichi formalmente attribuiti nei 5 anni precedenti il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura comparativa, come di seguito indicato:

Incarico <i>(per l'accesso all'area degli operatori esperti)</i>	Punteggio
Assegnazione di compiti che comportano specifiche responsabilità <i>(art. 84 del C.C.N.L. 16/11/2022, ex art. 70-quinquies C.C.N.L. 21/05/2018)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>
Attribuzione di mansioni superiori <i>(art. 52 del d.lgs. 165/2001)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>

Incarico <i>(per l'accesso all'area degli Istruttori)</i>	Punteggio
Agente contabile	Punti 1 <i>per ogni anno di incarico</i>
Assegnazione di compiti che comportano specifiche responsabilità <i>(art. 84 del C.C.N.L. 16/11/2022, ex art. 70-quinquies C.C.N.L. 21/05/2018)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>
Attribuzione di mansioni superiori <i>(art. 52 del d.lgs. 165/2001)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>

INCARICO <i>(per l'accesso all'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)</i>	PUNTEGGIO
Assegnazione di compiti che comportano specifiche responsabilità <i>(art. 84 del C.C.N.L. 16/11/2022, ex art. 70-quinquies C.C.N.L. 21/05/2018)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>
Incarichi di RUP	Punti 2 <i>per ogni incarico</i>
Attribuzione di mansioni superiori <i>(art. 52 del d.lgs. 165/2001)</i>	Punti 2 <i>per ogni anno di incarico</i>

Sezione III: Progressioni ex articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16/11/2022 (progressioni in deroga)

Articolo 10 - Ambito di applicazione

1. La presente sezione disciplina in modo specifico le progressioni verticali previste dall'articolo 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16/11/2022, che possono essere attivate esclusivamente nel periodo compreso tra il 01/04/2023 e il 31/12/2025, mediante procedura valutativa, finanziate esclusivamente mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della L. n. 234 del 30/12/2021, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del CCNL Comparto Funzioni locali.

Articolo 11 - Requisiti di partecipazione

1. Alle procedure straordinarie di progressione tra le aree possono partecipare i dipendenti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- assunti di ruolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso l'Ente al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- inquadrati nell'area immediatamente inferiore a quella correlata al posto oggetto della procedura comparativa da almeno 3 anni al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, fermo restando il requisito del possesso delle 3 valutazioni positive, tenendo conto anche del periodo maturato presso altra pubblica amministrazione nel caso in cui l'assunzione sia avvenuta per mobilità tra enti;
- che abbiano ricevuto una valutazione collegata alla performance individuale almeno sufficiente in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
- non destinatari di provvedimenti disciplinari nei due anni precedente la scadenza del termine per la presentazione della domanda.

2. I titoli di studio per la partecipazione alle procedure straordinarie di progressione verticale sono indicati alla Tabella C di cui al CCNL del personale del comparto funzioni locali – periodo 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022, qui ritrascritta:

Progressione tra le aree	Requisiti
da Area degli Operatori all'Area degli Operatori esperti	a) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, opportunamente valutabile.
da Area degli Operatori esperti all'Area degli Istruttori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; oppure b) assolvimento dell' obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile.
da Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione	a) laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione ed opportunamente valutabile; oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di

	classificazione ed opportunamente valutabile.
--	---

Ai fini del calcolo dell'esperienza lavorativa maturata di cui alla suddetta tabella:

- a) il periodo di esperienza deve essere interamente ed effettivamente maturato entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura;
- b) vanno indicati i periodi di servizio prestato, con indicazione della data di inizio e di eventuale cessazione, riportando il giorno, il mese e l'anno. Nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni, il mese intero pari a 30 giorni e le frazioni superiori a 15 giorni sono arrotondate al mese intero;
- c) non verranno considerati i periodi di aspettativa i quali, ai sensi di disposizione normativa o contrattuale, non sono utili ai fini della anzianità di servizio;
- d) ai fini della maturazione del requisito dei 5-8-10 anni, gli anni possono non essere consecutivi.

3. I requisiti di cui i candidati devono essere in possesso sono individuati, per ciascuno dei posti destinati alla progressione verticale, dalla presente disciplina e saranno specificati nel dettaglio nei singoli Avvisi di procedura valutativa.

4. Tutti i requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dall'avviso per la presentazione della domanda di partecipazione e devono permanere al momento della costituzione del rapporto di lavoro con il Comune di Castiglione d'Orcia.

Articolo 12 – Elementi di valutazione e punteggi

1. Ai fini della procedura comparativa per le progressioni verticali di cui alla presente sezione, costituiscono elementi di valutazione:

- esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- titolo di studio;
- competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate, le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

2. Agli elementi di valutazione sono attribuiti i seguenti punteggi:

a) Esperienza maturata nell'area di provenienza (massimo 45 punti):

Servizio prestato nell'area immediatamente inferiore a quella oggetto della procedura comparativa, alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, con l'attribuzione di 3 punti per ogni anno di servizio prestato correlato al profilo oggetto della procedura comparativa, fino ad un massimo di 45 punti, non considerando le frazioni di anno inferiori a sei mesi e considerando come anno pieno le frazioni uguali o superiori a sei mesi.

b) Titolo di studio (massimo 20 punti):

Possesso di titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti come requisiti di partecipazione alla procedura valutativa, come di seguito indicato:

Titolo di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di II grado <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 8
Diploma di scuola secondaria di II grado <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 4
Diploma di laurea triennale <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 10
Diploma di laurea triennale <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 5
Laurea magistrale o specialistica, a ciclo unico o del vecchio ordinamento <i>(attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 15 <i>(il punteggio assorbe quello spettante per il diploma di laurea triennale)</i>
Laurea magistrale o specialistica, a ciclo unico o del vecchio ordinamento <i>(non attinente al profilo oggetto della procedura)</i>	Punti 7,5 <i>(il punteggio assorbe quello spettante per il diploma di laurea triennale)</i>
Possesso di ulteriori Titoli di studio	Max 5 punti: Dottorato di ricerca Seconda laurea Master secondo livello (DM 270/2004); Master universitario di I livello (DM 270/2004); Diploma di specializzazione (DS)

c) Competenze professionali (massimo 35 punti):

c.1) Assegnazione di compiti che comportano specifiche responsabilità *(art. 84 del C.C.N.L. 16/11/2022, ex art. 70-quinquies C.C.N.L. 21/05/2018)* o svolgimento di incarichi disposti per il tramite di ordine di servizio, determina dirigenziale e/o delibera di Giunta attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, con attribuzione di 2 punti per ogni anno di incarico, per un massimo di 8 punti;

c.2) corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, validamente conclusi con certificato di formazione del singolo intervento formativo, svolti nell'ultimo triennio, con attribuzione di 1 punto per ogni corso, fino ad un massimo di 5 punti;

c.3) conoscenze informatiche riconosciute con certificazione con attribuzione di 1 punto per ciascuna certificazione, per un massimo di 3 punti;

c.4) abilitazioni professionali attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, con attribuzione di 2 punti per ciascuna abilitazione, fino ad un massimo di 4 punti;

c.5) competenze professionali attinenti al profilo oggetto della procedura comparativa, accertate tramite una prova orale sugli argomenti indicati nell'avviso e valutata sulla scorta dei criteri individuati dalla Commissione esaminatrice, fino a un massimo di 15 punti.

Articolo 13 – Rinvio e abrogazioni

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alle norme in materia di procedure concorsuali contenute nel vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Le disposizioni del presente Regolamento sostituiscono integralmente quelle dettate dal Regolamento per le progressioni verticali dei dipendenti comunali approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 105/2007, le quali cessano di avere effetto e vigenza dalla relativa data di entrata in vigore.